

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadireti.it

LAZIO Sette Avenire

VITA DI AC

Per il centenario convegno e concerto
Nell'ambito delle celebrazioni "Siamo AC.Cento" per un secolo di presenza dell'Azione cattolica a Rieti (a partire dal primo circolo di Gioventù femminile creato nel 1921, anche se in realtà ulteriori ricerche hanno fatto emergere come già in precedenza esperienze di Ac erano state avviate in diocesi), il prossimo weekend è in programma "Ac in festa" (si veda in basso in questa pagina): all'auditorium di via Varrone (ex chiesa Santa Scolastica), sabato pomeriggio il convegno col presidente nazionale Giuseppe Notarstefano e lo studioso Ezio Aceti su "Domanda di spiritualità, proposta di fede: è ancora possibile?", domenica pomeriggio il concerto dei bravi chitarristi del Trio Cardoso. Sabato, inoltre, verrà inaugurata, nella sala espositiva del Municipio, la mostra che ripercorre la storia locale e nazionale dell'Ac, che resterà aperta fino al 28 settembre.



L'assemblea riunita al centro pastorale di Contigliano per il momento diocesano, primo step dell'incontro pastorale 2021, pensato per proseguire con gli appuntamenti parrocchiali e zonali

Dopo la tappa diocesana svolta a Contigliano, la parola alle assemblee sul territorio

Per parrocchie e zone è tempo di dibattere

DI NAZARENO BONCOMPAGNI

Le indicazioni del vescovo Domenico Pompili, al termine del primo step dell'incontro pastorale 2021, erano nella direzione di un cammino che si apre. E in queste settimane, tra fine settembre e inizio ottobre, l'Incontro pastorale è chiamato a proseguire, dopo il momento diocesano svolto il 3 settembre, a livello parrocchiale e zonale. Il confronto deve partire da una consapevolezza: quella che occorre rimettere al centro la parola di Cristo, come il vescovo Pompili ha tenuto a dire, dopo la densa riflessione della teologa Marinella Perroni, all'assemblea riunita nel salone del centro pastorale di Contigliano. Rimetterla al centro in un contesto storico e sociale in cui la fede non è più qualcosa di scontato, anzi i cristiani costituiscono una presenza marginale. È dunque l'ora di ritrovarsi insieme in ciascuna parrocchia e poi in ciascuna zona pastorale. Il vescovo suggeriva uno schema di lavoro: ideare un tema, coinvolgere le persone e tenere poi il momento di raduno, strutturandolo bene, per poi giungere a «dire qualcosa di concreto perché la parrocchia possa non semplicemente ripetere sé stessa in modo identico, ma ci possa essere qualche nuova prospettiva da condividere insieme». E le piste su cui impostare il dibattito sono ben delineate nelle schede offerte dagli uffici pastorali diocesani, in ciascuno dei tre ambiti: liturgia, evangelizzazione, carità. Le comunità parrocchiali sono invitate a verificare innanzitutto come vivono la dimensione liturgica: se viene favorita la ministerialità, se si riesce a coinvolgere tutti, se la liturgia manifesta davvero la

comunalità o piuttosto si tende all'individualismo. E ancora, quanta varietà si esprima nelle varie possibilità celebrative (o è tutto un "Messa e basta"?), come le forme devozionali siano armonizzate con la liturgia. A livello zonale, si invita a riflettere sul superamento di campanilismi e la collaborazione, in campo liturgico, tra parrocchie nel favorire celebrazioni sovrapparrocchiali e nel mettere insieme le forze di ministeri e animazione.

SUL SITO

Sono online video, testi e materiali

Sul sito diocesano, e in particolare nello specifico spazio web creato per l'Incontro pastorale ip21, chiesadireti.it, si possono rivedere i testi degli interventi di Marinella Perroni e del vescovo Domenico Pompili e seguire i relativi video (così come online è visibile il video dell'omelia tenuta dal vescovo nella liturgia dell'anniversario della Dedizione della Cattedrale). Assieme alle schede per la discussione nelle assemblee parrocchiali e zonali, inoltre, merita uno sguardo anche il resto del materiale di approfondimento e riflessione messo a disposizione dagli uffici pastorali.

Riguardo l'evangelizzazione, il punto sugli itinerari di iniziazione cristiana (che nonostante i mille proclami continuano a essere percepiti e vissuti come pura "preparazione ai sacramenti"), sulla formazione degli adulti, sul «come ridare spessore evangelico alle tante forme di pietà popolare affinché siano occasioni per evangelizzare i semplici»; nelle assemblee zonali, il discorso dovrebbe poi vertere su uno spirito evangelizzante che vada "in uscita" verso le esigenze degli uomini di oggi nella ricerca del bene comune, interrogandosi sulla disponibilità ad «assumere una logica inclusiva, cercando di non escludere ma di integrare» e sulla autentica valorizzazione del laicato, ricordando come l'annuncio del Vangelo «non è solo prerogativa del clero». Poi la carità. Non da intendersi solo come un andare incontro ai bisogni, ma prima ancora come capacità di fare comunione superando rancori, divisioni, contrasti: prima cosa che un'assemblea parrocchiale è chiamata a verificare di se stessa, per poi passare a riflettere sulle possibili sinergie con le realtà laiche e le istituzioni civili del territorio «per costruire insieme percorsi di promozione umana, difesa della dignità della vita, custodia del creato» e interrogarsi sulle nuove vie per prendersi cura dei più fragili. Questioni da dibattere poi in assemblea zonale: quali forme possibili per esercitare la carità nella singola zona pastorale? Pensando soprattutto a come valorizzare il ministero dei diaconi e le specifiche vocazioni al servizio della carità e a come approcciarci, nelle zone, a situazioni particolari come i terremotati, i lavoratori in difficoltà, le famiglie disagiate, i giovani in cerca di futuro.



L'intervento del vescovo Pompili

Il planning di lavoro

Secondo le indicazioni del vescovo Pompili, entro la prima settimana di ottobre dovrebbero concludersi le assemblee parrocchiali e quelle zonali. Un percorso di tipo sinodale che va a intrecciarsi con l'avvio ufficiale di quel cammino dell'intera Chiesa italiana che si mette in sintonia con il prossimo sinodo dei vescovi indetto dal Papa. Anche a Rieti, come nelle altre diocesi, l'apertura del processo sinodale è fissata per il 17 ottobre, domenica in cui si svolgerà in Cattedrale un'apposita liturgia.

VITA CONSACRATA

Per sempre alla sequela di Francesco

Chiara sulla via di santa Filippa
È stata la chiesa parrocchiale di Borgo San Pietro, attigua all'istituto religioso delle figlie di Filippa Mareri e alla cappella che ne conserva le spoglie, ad accogliere, l'altra settimana, la professione perpetua della trentottenne suor Chiara Argento, che tra le francescane di Santa Filippa aveva iniziato il proprio cammino - seguendo la vocazione maturata seguendo i corsi vocali alla Porziuncola - nel 2010; dopo la professione temporanea, in questi ultimi anni la vita di comunità a Borgo, con gli studi di Scienze religiose all'Aquila, il servizio pastorale nei paesi della zona e ora l'insegnamento della Religione nelle scuole del Cicolano. Ad accompagnare il momento in cui si è consacrata per sempre allo Sposo celeste, c'erano i familiari, i fedeli del luogo e altri giunti da Rieti, da Borgorose e Corvaro, amici di Roma, tra cui il parroco della parrocchia romana in cui



La professione di suor Chiara

è cresciuta. È nelle mani della superiora generale, suor Anatolia Maceroni, che suor Chiara ha emesso i voti definitivi, ricevendo la benedizione di monsignor Pompili, che nell'omelia l'aveva invitata a pronunciare il suo "sì" «con le labbra e con il cuore, con l'anima e col corpo, con lo spirito e la materia, nell'ascolto e nella visione».

Alessandro, felice cappuccino
Nell'ambito dei festeggiamenti settembrini in onore di san Giuseppe cappuccino, Leonessa ha accolto il passo decisivo di consacrazione religiosa di fra Alessandro Ricchioni, che nelle mani del ministro della provincia Immacolata Concezione (la



Fr. Alessandro (al centro) coi confratelli

nuova provincia che riunisce i Frati minori cappuccini di Lazio, Abruzzo e Umbria), padre Matteo Siro, ha pronunciato i voti perpetui. È stata la leonessana chiesa di San Francesco ad accogliere la professione solenne di questo quarantenne, nativo di San Benedetto del Tronto e cresciuto nel Teramano, che ha indossato l'abito francescano dopo un percorso che da una gioventù segnata da una fede assai tiepida lo aveva condotto a sentire la chiamata di Dio (come racconta nel servizio pubblicato nel numero del settimanale diocesano *Frontiera* in edicola). Giunto lo scorso anno nel convento di Leonessa, accompagnato dai confratelli padre Orazio e padre Alberto e dai fedeli del paese nativo di san Giuseppe ha pronunciato il suo definitivo "sì" alla vita di piena felicità che ha incontrato.

AC in FESTA

RIETI 25 E 26 SETTEMBRE 2021

SABATO 25 SETTEMBRE

Ore 16.00

CONVEGNO: Domanda di spiritualità, proposta di fede: è ancora possibile?

Auditorium Santa Scolastica - Via T. Varrone, 57
 Presiede: Prof.ssa Simona Santoro, Direttrice Ufficio Scuola Diocesi di Rieti
 Intervengono: Dott. Ezio Aceti, psicologo e saggista
 Prof. Giuseppe Notarstefano, Presidente Nazionale Azione Cattolica Italiana
 Sarà presente Mons. Domenico Pompili, Vescovo di Rieti

Ore 19.00

Inaugurazione della Mostra "L'Azione Cattolica tra memoria e profezia"
 Sala espositiva Comune di Rieti

DOMENICA 26 SETTEMBRE

Ore 18.00

"AC.CENTO forte"

Concerto del Trio Cardoso - Chitarre

Auditorium Santa Scolastica
 Via T. Varrone, 57

SOLO PER IL CONVEGNO: Ingresso con GREEN PASS e PRENOTAZIONE
 WHATSAPP al 347 881 2304

Con il patrocinio di:

Con il sostegno di: